



Federazione
Malattie Rare
Infantili

Corso Galileo Galilei 38, 10126 Torino.
Codice fiscale 97599030018
Tel 3395203554
segreteria@malattie-rare.org
www.malattie-rare.org

Presentazione del progetto

Albero della Diversità. Comprendere, prevenire e combattere alla radice le discriminazioni, il bullismo e la violenza nei confronti dei “diversi”.

Obiettivi generali

L'Albero della diversità contrasta l'emergenza sociale del bullismo e delle discriminazioni nei confronti dei (presunti) “diversi”. Ha l'obiettivo di creare una Community Web e territoriale (comunità educante) composta da una rete di scuole, studenti, insegnanti e genitori che - con il sostegno di associazioni, istituzioni e professionisti della Federazione Malattie Rare Infantili (FMRI) - mira a creare e consolidare la “cultura della diversità”.

L'Albero mira a creare dei “frutti” che saranno prodotti direttamente dalle studentesse e studenti, dagli insegnanti e dai genitori che partecipano al progetto. Tali “frutti” del nostro albero mirano a far comprendere, prevenire e contrastare i fenomeni di discriminazione, odio, violenza connessi al bullismo e cyberbullismo nelle loro varie sfaccettature - compresi l'omofobia, il sessismo e l'abilismo - e promuove tra gli adolescenti l'idea di una società basata sul rispetto e sulla valorizzazione della diversità e non su stereotipi e pregiudizi di matrice personale, sociale e culturale.

Produrre i frutti della “cultura della diversità” serve anche per consentire una pacifica convivenza tra i presunti “uguali” e i presunti “diversi”, che aumenta il benessere psicologico e sociale dei partecipanti al progetto e della comunità in generale, e permette una presa in carico di chi è vittima di bullismo e, in generale, di episodi di violenza. La Community ha il fondamentale obiettivo di generare maggiore solidarietà nei confronti delle problematiche legate all'essere e al sentirsi diversi e una disponibilità a sostenere le vittime degli episodi di violenza e bullismo. Accresce l'empowerment degli

adolescenti per affrontare situazioni che coinvolgono la diversità nella sua accezione più vasta ed estesa e include un approfondimento, in termini bio-psico-sociali, dei temi legati alle disabilità e ai fenomeni del razzismo, dell'omofobia e delle questioni di genere. Piccole o grandi, le esclusioni e l'emarginazione provocano ferite che nei bambini e negli adolescenti assumono toni particolarmente intensi, tanto quanto è il sentimento di ingiustizia scatenato. L'Albero della Diversità dà loro modo di acquisire nuovi strumenti per affrontare le relazioni in modo più cooperativo ed equilibrato, di riconoscere nei propri comportamenti elementi potenzialmente negativi-distruttivi, di diventare più attenti osservatori di sé stessi e dell'altro, di sviluppare l'empatia e la solidarietà, scongiurando derive violente e promuovendo l'integrazione.

Obiettivo specifico

La Federazione Malattie Rare Infantili conosce bene il territorio d'intervento, e grazie anche al network di contatti con il mondo scolastico (Ce.Se.Di., Città metropolitana di Torino), con il mondo degli adolescenti (Progetto "Aria" – "Spazi Reali", Comune di Torino) e con l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, riceve numerose segnalazioni e richieste di intervento in merito a episodi di discriminazione e di bullismo cui incorrono spesso i soggetti fragili, con disabilità, con sindromi rare che generano condizioni di intersessualità e disforia di genere o meramente perché considerati come "troppo diversi". L'Albero della Diversità nasce sulla base di questa osservazione diretta e di questi interventi nel mondo adolescenziale e scolastico con l'obiettivo di consolidare la rete d'interazione tra giovani, familiari-caregiver, il mondo della scuola e le istituzioni del territorio piemontese.

Il progetto intende raggiungere, nell'area del territorio della Regione Piemonte, 50 gruppi-classe degli Istituti Secondari di primo e secondo grado (circa 1500 studentesse e studenti), formare 25 gruppi con i rispettivi genitori (circa 1500 famiglie coinvolte) e organizzare 5 corsi di formazione per gli insegnanti per un totale di circa 100 formatori coinvolti.

Inoltre, attraverso l'attivazione del portale della Web Community, l'Albero della diversità si propone di raggiungere un numero potenzialmente infinito di scuole e di giovani, e costituire una risorsa implementabile nel futuro. La creazione del portale della Community Web con il coinvolgimento dei protagonisti del progetto permette un'attiva partecipazione dei giovani alla costruzione della "cultura della diversità" e li chiama alla responsabilità di un diretto contributo nella lotta alle discriminazioni attraverso l'uso della tecnologia, che è un linguaggio a loro ben conosciuto e che può finalmente essere utilizzato in modo cooperativo e solidale, contrastando anche una certa apatia e un uso passivo dei mezzi di comunicazione.

Chi sono i destinatari

Studentesse e studenti Istituti superiori di primo e secondo grado

Descrizione delle attività

Il progetto prevede le seguenti azioni:

1. Creazione del portale web della Community;
2. Formazione on line e in aula rivolta alle studentesse e studenti di 50 gruppi classe, Istituti superiori di primo e secondo grado (12 ore per ogni gruppo classe per un totale di 600 ore):
 - 2A. 3 incontri on line (2 ore ciascuno);
 - 2B. 3 gioco-esercizio per le studentesse e studenti da eseguire con i genitori e

insegnanti;

2C. 2 incontri in aula (3 ore ciascuno).

3. BullismoSofia. Corso di formazione on line rivolto agli insegnanti dei gruppi-classe coinvolti nel progetto, dedicato al bullismo e cyberbullismo (10 ore per 5 gruppi insegnanti: totale 50 ore).

4. Incontri con i genitori delle studentesse e studenti (2 incontri da 2 ore con 25 gruppi genitori: totale 100 ore).

5. Questionari di valutazione dell'impatto della formazione erogata sulle studentesse e studenti: un questionario all'inizio del progetto e uno alla fine.

6. Attività di comunicazione e fundraising per la sostenibilità del progetto nel tempo.

7. Spazio di ascolto per segnalazione episodi bullismo (12 mesi).

8. Convegno on line trasmesso in modalità streaming alla fine del progetto (1 giornata di 8 ore).

Attività

1. Creazione del portale della web community contenente:

- i materiali delle lezioni (testi, foto e video) prodotti sia dai formatori sia direttamente da studenti, insegnanti e genitori (frutti dell'albero);
- piattaforma per la formazione e per gli incontri on line;
- spazio di ascolto rivolto a studenti, insegnanti e genitori per segnalazione e counseling riguardo a eventuali episodi di bullismo;
- blog interattivo dove scambiare informazioni e riflessioni relative alle tematiche del progetto;
- collegamento con i social network.
- sezione crowdfunding per sostenibilità del progetto nel tempo

2. Formazione rivolta alle studentesse e studenti che prevede 3 incontri on line (2A) con relativi giochi-esercitazioni da realizzare con gli insegnanti e i genitori (2B) e 2 incontri in aula (2C). Scansione temporale degli incontri

2a1: Primo incontro on line: "Che cos'è la diversità? Brainstorming socratico alla ricerca del concetto".

Lezione interattiva per scoprire tutti i significati dell'essere e sentirsi diversi (razzismo, disabilità, LGBTQI+, questioni di genere).

2b1: Gioco-esercizio: "La terra sta morendo". Gioco interattivo diretto a scoprire i pregiudizi e stereotipi legati alla diversità

2a2: Secondo incontro on line (2 ore): "Stereotipi e pregiudizi: cosa sono e come funzionano?" Lezione interattiva che parte dell'esercitazione 2B1 per prendere consapevolezza di pregiudizi e stereotipi.

2b2 Gioco-esercizio: "Il dilemma del lancio del nano". Un dilemma sul tema della disabilità e della discriminazione, tra libertà individuale e regole sociali.

2a3 Terzo incontro on line: "Le questioni di genere e l'orientamento sessuale".

2b3 Gioco-esercizio: Dialoghi e confronto intorno alle famiglie tradizionali e nuove famiglie.

2c1 Primo incontro in aula: "Il conflitto dei diversi". La negoziazione tra gli stranieri morali in una società pluralista. Come convivere tra persone con visioni del mondo diverse?

2c2 Secondo incontro in aula: Emotiva-Mente. Laboratorio sulle emozioni nella diversità.

3. Bullismosofia. Contrastare abusi e discriminazioni con l'uso del pensiero critico, creativo e valoriale". 4 incontri di formazione rivolti agli insegnanti dedicata al bullismo e cyberbullismo. Programma:
 - 1 Incontro: Introduzione. Bullismo, filosofia e medicina: la cura delle idee.
 - 2 Incontro: "Che cos'è il bullismo?". Dialogo socratico alla ricerca del "concetto".
 - 3 Incontro: "Bullismo e discriminazione". Laboratorio condotto con il metodo dell' "empatia radicale" per mettersi nella testa degli altri.
 - 4 Incontro: "Bullismo, disabilità, malattie rare e complesse e Bisogni Educativi Speciali (BES)". Mini CinePhilò
4. Incontri con i genitori delle studentesse e studenti.
 - 1 incontro: presentazione del progetto e "Brainstorming socratico: che cos'è la diversità?" Laboratorio proposto sia alle studentesse e agli studenti sia ai genitori all'inizio del progetto).
 - 2 incontro (alla fine del progetto). Presentazione delle attività realizzate con le studentesse e studenti e presentazione analisi dei dati del questionario di valutazione di seguito descritto.
5. Misure sperimentali d'impatto su variabili cognitive, emotive e comportamentali, con particolare riguardo ai meccanismi di autocontrollo mediati dai processi cognitivi di argomentazione razionale e delle emozioni morali. Tali misure saranno effettuate a inizio e fine del progetto su un campione di 120 studenti e su un corrispettivo gruppo di controllo.
6. Attività di comunicazione e fundraising per sostenibilità del progetto nel tempo. Una sezione del portale web mira alla raccolta fondi tra gli stakeholders del progetto al fine di una sua sostenibilità nel tempo.
7. Spazio di ascolto per segnalazione episodi di bullismo rivolto a studentesse, studenti, insegnanti e genitori. Lo spazio di ascolto ha luogo in modalità on line sul portale web ma alcuni incontri potranno avere luogo in presenza presso gli istituti scolastici o presso la sede FMRI.
8. Convegno on line trasmesso in modalità streaming dove i formatori e i consulenti dell'Albero della diversità presentano le attività organizzate durante il progetto e l'evoluzione del progetto per gli anni successivi. Verranno presentati i risultati dell'analisi dati dei questionari per mostrare l'impatto del progetto sui partecipanti.

Descrizione del coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella programmazione, progettazione e attuazione

Il progetto prevede il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti, dei genitori e degli insegnanti già a partire dalla costruzione condivisa di alcune sezioni fondamentali del portale web con la pubblicazione dei materiali che verranno prodotti durante la formazione in aula e nell'esecuzione dei giochi-esercizi diretti a produrre i "frutti" dell'Albero della diversità. Il portale è costruito in modalità WIKI (con la supervisione dei formatori), affinché tutti possano offrire il loro contributo per far crescere l'Albero e creare la "cultura della diversità" a cui mira il progetto. I materiali riguarderanno la produzione di scritti, video e nell'invio di immagini pubblicate nella sezione "gallery" ispirate alle riflessioni sulla diversità affrontate nel corso della formazione con le studentesse, gli studenti e gli insegnanti, e negli incontri con i genitori. I frutti dell'Albero rappresentati dai materiali prodotti dai partecipanti verranno utilizzati per la conduzione del progetto negli anni successivi.

Gli incontri formativi con studentesse e studenti e con i genitori non prevedono soltanto

lezioni frontali bensì preferibilmente una modalità didattica coinvolgente che utilizza una metodologia "maieutica": i frutti dell'Albero della diversità saranno prodotti dai partecipanti con l'assistenza dei formatori esperti della FMRI

Descrizione dei risultati attesi

La partecipazione alle attività dell'Albero della diversità delle studentesse e degli studenti permette la creazione e il consolidamento della cultura della diversità in tutte le sue forme.

1. Il primo risultato atteso è un allargamento dello sguardo ai vari modi di essere e sentirsi diversi nella società contemporanea e un aumento della consapevolezza delle questioni da affrontare per vivere in una società liberale e democratica che consenta una pacifica convivenza tra persone che hanno una visione del mondo e una cultura diversa dalla propria.
2. La conoscenza approfondita dei fenomeni del razzismo e bullismo, delle questioni LGBT+ e di genere, e della disabilità in senso bio-psico-sociale produce lo sviluppo del pensiero critico-creativo-valoriale e aumenta il livello di empatia, di solidarietà e responsabilità morale personale e collettiva.
3. Le lezioni sulla negoziazione per la gestione dei conflitti produce il risultato di offrire strumenti concreti per imparare a convivere con i conflitti che si generano nell'incontro tra i diversi onde evitare che si trasformino in scontri aperti e forme di lotta che generano odio, violenza e soprusi. Il risultato è porsi agli altri in base alle "ragioni della ragione" e non alle "ragioni della forza".
Questi tre risultati verranno vagliati tramite il questionario di valutazione dell'impatto del progetto.
4. Grazie alle attività realizzate dall'Albero della diversità e alla loro diffusione tramite il portale web e con i Social Network si ottiene il risultato di potenziare l'influenza della "cultura della diversità" e dei frutti dell'Albero, al di là della cerchia dei partecipanti alle attività del progetto verso tutti coloro che navigheranno sul web, che leggeranno gli scritti o guarderanno le foto-gallery e i video prodotti dai protagonisti dell'Albero.
5. Il progetto, infine, inserirà i partecipanti nella comunità web e territoriale che prende in carico i bisogni dei protagonisti di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che si sentiranno meno soli ad affrontare le difficoltà vissute.

Composizione della rete partenariale e modello di cooperazione

	Partner	Attività
1	CESEDI, Città Metropolitana di Torino – Ufficio Scolastico Regionale (sede MIUR)	Sostegno per il reperimento dei gruppi-classe, per la gestione delle attività formative e per l'organizzazione del Convegno finale.
2	Settore di Ricerca in Neuroetica - SISSA Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Trieste)	Supervisione per la creazione e la somministrazione dei test relativi all'impatto sulle variabili cognitive, emotive e comportamentali su campione di soggetti coinvolti e l'analisi dei risultati.
3	PRAGMA. Società Professionisti Pratiche Filosofiche	Supervisione per la preparazione dei materiali del sito e della formazione in aula.
4	Istituto comprensivo statale FAVRIA	Formazione con studentesse e studenti, insegnanti e genitori

6	Istituto di formazione superiore PRIMO LEVI	Formazione con studentesse e studenti, insegnanti e genitori
7	Istituto di formazione superiore VITTORE	Formazione con studentesse e studenti, insegnanti e genitori
8	Istituto di formazione superiore NATTA	Formazione con studentesse e studenti, insegnanti e genitori

Descrizione degli eventuali punti critici della fase attuativa

L'attuale situazione di emergenza determinata dal Covid19, se perdurerà nell'anno scolastico 2021/2022, potrebbe rendere difficoltosa l'organizzazione degli incontri in aula con le studentesse e gli studenti (2 incontri da 3 ore ciascuno con ogni gruppo-classe). Auspichiamo che la situazione di emergenza si possa risolvere; in caso negativo questi incontri programmati in aula potranno essere realizzati in modalità DAD pur mantenendo l'efficacia degli stessi.

Il dialogo aperto e critico su determinati argomenti che riguardano la diversità potrebbero generale situazioni conflittuali a livello ideologico, culturale e personale. In realtà, la formazione prevede la trasmissione di strumenti relativi alla negoziazione dei conflitti in particolare in contesti multiculturali e di trasformare la situazione conflittuale in una risorsa che aiuta a comprendere le dinamiche dei conflitti e cercare, insieme, una soluzione.

Lo spazio di ascolto e di segnalazione di episodi di bullismo potrebbe trovare delle resistenze, da parte delle "vittime", dei "bulli" e degli "osservatori" a segnalare tali episodi. Questa difficoltà verrà gestita dichiarando e garantendo l'anonimato e il rispetto della Privacy, nonché la discrezionalità delle azioni che verranno messe in atto per contrastare il fenomeno.

Descrizione degli impatti previsti

La partecipazione alle attività dell'Albero della diversità permette ai destinatari di raggiungere un migliore benessere in numerose aree di impatto.

1. Gli studenti e le studentesse, ma anche i genitori e gli insegnanti coinvolti, acquisiranno maggiore consapevolezza sui vari modi di essere e sentirsi diversi nella società contemporanea e nuovi strumenti per vivere in una società liberale e democratica che consenta una pacifica convivenza tra persone che hanno una visione del mondo e una cultura diversa dalla propria. Ciò comporterà una modificazione nelle credenze di stampo discriminatorio e auspicabilmente una diminuzione delle discriminazioni sociali concrete.
2. Gli studenti e le studentesse, ma anche i genitori e gli insegnanti coinvolti approfondiranno la conoscenza dei fenomeni del razzismo e del bullismo, delle questioni LGBT+ e di genere, e della disabilità in senso bio-psico-sociale e saranno accompagnati nello sviluppo di un pensiero critico-creativo-valoriale e in un percorso di empatia, di solidarietà e responsabilità morale personale e collettiva.
3. Le lezioni sulla negoziazione per la gestione dei conflitti conduce i soggetti coinvolti ad apprendere strumenti concreti per imparare a convivere con i conflitti che si generano nell'incontro tra i diversi onde evitare che si trasformino in scontri aperti e forme di lotta che generano odio, violenza e soprusi. Si sarà così in grado di porsi agli altri in base alle "ragioni della ragione" e non alle "ragioni della forza".
4. Grazie alle attività realizzate dall'Albero della diversità e alla loro diffusione tramite il portale web e con i Social Network si viene a creare una vera comunità educante di cui ciascuno potrà sentirsi parte: ciò promuove il senso di appartenenza sociale, la

cooperazione e scongiura l'emarginazione.

5. Il progetto inserirà i partecipanti nella comunità web e territoriale che prende in carico i bisogni dei protagonisti di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che si sentiranno meno soli ad affrontare le difficoltà vissute.

6. Grazie alle attività realizzate dall'Albero della diversità e alla loro diffusione tramite il portale web e con i Social Network si ottiene l'estensione della "cultura della diversità" e dei frutti dell'Albero, al di là della cerchia dei partecipanti alle attività del progetto verso tutti coloro che navigheranno sul web, che leggeranno gli scritti o guarderanno le foto-gallery e i video prodotti dai protagonisti dell'Albero.

7. Sono inoltre attese significative e positive trasformazioni sugli studenti e le studentesse, quanto alle variabili emotive, cognitive e comportamentali. Tali ricadute saranno verificate sperimentalmente attraverso misurazioni oggettive, in cui si attende un incremento e un miglioramento significativi nelle aree della gestione dell'impulsività, della regolazione emotiva, dell'attenzione, dell'autocontrollo.

Descrizione del modello e della metodologia prevista di valutazione dell'impatto sociale

L'impatto culturale, sociale ed emotivo del progetto viene misurato attraverso questionari, test di verifica e osservazione sperimentale delle variabili cognitivo-emotive e comportamentali. Di seguito, indichiamo gli stakeholder (o beneficiari) e il rispettivo outcome (impatto sulla loro vita), connesso agli indicatori e alla metodologia specificamente utilizzata.

1. Stakeholder: studenti e studentesse, genitori e insegnanti coinvolti nel progetto; Outcome: modificazione delle credenze di stampo discriminatorio; Indicatore: maggiore consapevolezza delle dinamiche relazionali connesse alla diversità; Metodologia: Verifica tramite test a risposta multipla a inizio e fine progetto.

2. Stakeholder: studenti e studentesse, genitori e insegnanti coinvolti nel progetto; Outcome: aumento della cultura della diversità; Indicatore: acquisizione di competenze su tematiche LGBT+, disabilità, razzismi, bullismi; Metodologia: Verifica tramite test a risposta multipla a fine progetto.

3. Stakeholder: studenti e studentesse, genitori e insegnanti coinvolti nel progetto; Outcome: capacità di risolvere i conflitti e cooperare; Indicatore: acquisizione di competenze di negoziazione; Metodologia: Verifica tramite test a risposta multipla a fine progetto.

4. Stakeholder: studenti e studentesse vittime o autori di bullismo; Outcome: aumento delle denunce; Indicatore: aumento del numero di accessi allo sportello di ascolto attivato da FMRI; Metodologia: Report giornaliero degli accessi allo sportello di ascolto.

5. Stakeholder: utenti portale web "Albero della Diversità"; Outcome: estensione della conoscenza e dell'utilizzo degli strumenti della piattaforma, al di là dei soggetti coinvolti nel progetto; Indicatore: aumento del numero di accessi e delle interazioni degli utenti nel portale; Metodologia: 1-Report giornaliero del numero e della provenienza geografica degli accessi al portale con Google Analytics e strumenti affini; 2- registrazione e supervisione dei contributi inviati dagli utenti per far crescere il sito in modalità wiki da parte dei consulenti FMRI.

6. Per quanto riguarda l'osservazione sperimentale delle variabili correlate all'impatto sociale, sarà selezionato un campione sperimentale randomizzato di 120 studenti partecipanti al progetto e un analogo campione di 120 studenti coetanei che invece non parteciperanno all'intervento (gruppo di controllo). Il settore di ricerca in Neuroetica del Prof. Stefano Canali (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA) verificherà - attraverso lo studio comparato dei due campioni - l'impatto del progetto in modo

obiettivo e quantitativo, mediante misurazioni sperimentali e analisi statistiche che permetteranno di rilevare le trasformazioni emotive, cognitive e comportamentali effettivamente legate all'intervento. A questo scopo, saranno utilizzati questionari *self-report* sia soprattutto test obiettivi realizzati con computer, per osservare quantitativamente tratti comportamentali legati all'impulsività, all'attenzione, alla regolazione emotiva e all'autocontrollo.

Descrizione degli aspetti innovativi della proposta

L'aspetto originale e innovativo dell'Albero della diversità consiste nella creazione di una Community sul Web e sul territorio, cioè una comunità educante dedicata alle varie tematiche legate alla diversità in tutte le sue forme che nasce e cresce sul Web e le cui azioni e attività hanno anche influenza sul territorio di riferimento dei partecipanti. Da una ricerca su internet scopriamo che non esiste una comunità simile a livello nazionale.

Un altro aspetto innovativo risiede nell'utilizzo del pensiero e dei metodi della "filosofia pratica" (maieutica, argomentazione, pensiero critico-creativo-valoriale, negoziazione) che contribuiscono a generare la cultura della diversità e aiutano a comprendere e intervenire sulle basi ideologiche del bullismo e dei fenomeni di discriminazione, odio e violenza nei confronti dei "diversi", che risiedono nell'ambito delle credenze, dei valori, dei pre-giudizi del soggetto o del gruppo, spesso preda di stereotipi di matrice culturale, sociale e familiare.

Per la prima volta, inoltre – sia a livello nazionale che internazionale - sarà svolto uno studio sperimentale sull'impatto della filosofia pratica su un campione significativo di studenti e studentesse, con la misurazione delle variabili cognitive, emotive e comportamentali quali l'impulsività, l'attenzione, la capacità di regolazione delle emozioni e l'autocontrollo.

Descrizione del modello di sostenibilità del progetto dopo i 12 mesi.

L'Albero della diversità mira a creare la Web Community che nasce e si sviluppa nei primi 12 mesi del progetto. I frutti prodotti dall'Albero matureranno negli anni successivi, con lo sviluppo e l'ampliamento del progetto anche in altre zone d'Italia rispetto alla Regione Piemonte.

Per garantire la sostenibilità sociale e temporale verrà ampliata la rete di scuole-insegnanti-genitori e associazioni da coinvolgere nel progetto grazie all'intervento del CESEDI e dell'Ufficio Scolastico Regione Piemonte che ci metterà in contatto con altre sedi del MIUR diffuse sul territorio nazionale e disponibili a collaborare. Verranno organizzati dei corsi di formazione per i nuovi formatori di altre regioni italiane per garantire l'uniformità della formazione erogata e delle varie attività dell'Albero.

In merito alla sostenibilità finanziaria verrà intrapresa fin dall'avvio del progetto una capillare attività di comunicazione e fundraising da parte dei consulenti esperti della FMRI per una raccolta fondi tra gli eventuali stakeholders al fine di garantire la continuità del progetto ed evitare brusche interruzioni al termine dei primi 12 mesi. Per la sostenibilità futura, FMRI garantisce la possibilità di investire una parte del proprio budget nel progetto, in linea con il proprio impegno nella formazione delle nuove generazioni in merito alla tematica della diversità e per la sensibilizzazione della popolazione e delle istituzioni in merito alle problematiche vissute dai presunti diversi.

Descrizione degli aspetti che rendono (eventualmente) replicabile il progetto sul territorio

Per garantire la sostenibilità sociale e temporale verrà ampliata la rete di scuole-insegnanti-genitori e associazioni da coinvolgere nel progetto grazie all'intervento del CESEDI e dell'Ufficio Scolastico Regione Piemonte che metterà in contatto con le altre sedi del MIUR diffuse sull'intero territorio nazionale. Verranno organizzati dei corsi di formazione per i nuovi formatori delle altre regioni per garantire l'uniformità della formazione erogata e delle varie attività dell'Albero. Il portale web verrà costruito tenendo in considerazione l'allargamento del progetto negli anni successivi.